

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MOSTRA/L Venezia: dal 18 aprile al 3 novembre



Ciclo 1960. Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, Venezia

L'allievo Baselitz omaggia Vedova nel centenario

Allestimento al Magazzino del Sale curato dal famoso pittore tedesco

Roberto Nardi

Quindici dipinti rigorosamente in bianco e nero a testimoniare due momenti fondamentali dell'attività di Emilio Vedova, quelli a cavallo tra gli anni '50 e i '60 e gli anni '80. È la scelta dell'artista tedesco George Baselitz per la mostra in programma nello spazio della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova al Magazzino del Sale, a Venezia, dal 18 aprile al 3 novembre. Una esposizione, nel centenario della nascita dell'artista veneziano, che in qualche modo rinnova e arricchisce il profondo legame che fin dagli inizi degli anni '60 a Berlino ha unito Baselitz a Vedova, tanto da portare l'artista tedesco a ricordare in una lettera l'acquisto di un grande quadro del maestro lagunare - «lo comprai come documento, a Berlino quella volta» - e rendergli omaggio in occasione della Biennale del 2007 con una serie di opere dalla forte forza espressiva.

In mostra, installati su due pareti frontali, nove dipinti di grandi dimensioni testimoniano il primo periodo, mentre sei le ricerche espressive degli anni '80. Il percorso espositivo si conclude con

una foto dei due artisti assieme.

Fabrizio Gazzarri, direttore della Fondazione, ha rilevato che fino dai primi momenti Baselitz ha avuto chiaramente presenti le scelte da operare e il puntare solo dipinti in bianco e nero. L'esposizione, intitolata «Emilio Vedova di/by Georg Baselitz», costituisce uno dei momenti forti della vasta attività programmata dalla Fondazione per promuovere l'opera e il pensiero dell'artista veneziano, che prevede, oltre alla pubblicazione di un primo volume, «Vedova De America» a cura di Germano Celant, sulla sua vicenda umana e artistica dal 1935 al 1978, una antologica a Palazzo Reale a Milano verso fine anno e una mostra al Museo Puskin a Mosca nel 2020. Tra i progetti, anche un video, un convegno per affrontare la complessa figura di Vedova, anche sul fronte del rapporto tra arte e politica, e una mostra monografica a Venezia nel 2021-2022 in un quadro di collaborazione con la Collezione Guggenheim. Come ha ricordato Alfredo Bianchini, presidente della Fondazione, quest'anno dovrebbe uscire anche una anastatica di pagine di diario dagli anni '30 agli anni '50 edita da Marsilio. •

